

A sud della stella polare: el mundo boca abajo

.... solo ora capisco che il mondo si è fatto fortezza, che necessario si fa sgretolarne le mura, trovarvi le crepe che, sole, permetteranno di romperne il silenzio”... il lento scivolare nell'oblio delle terre del sud, un esercizio praticato con costanza anche da noi europei (e soprattutto da noi italiani), riduce la prospettiva storica sui Sud ad un cono d'ombra di cui non si percepisce il fondo, ma spiragli di luce giungono spesso da angoli reconditi di quella stessa umanità, dimenticata, alla quale la brutalità del profitto a tutti i costi fa pagare il prezzo più alto. Sotto i colpi inferti dalla sanguinolenta voracità del secolo breve appena passato, a cadere sono sempre i diseredati di questo pianeta; senza diritto al futuro perché colpevoli di povertà, sono le offerte da immolare sull'altare del neoliberismo.

...e nelle terre estreme del sud di cui Napoli suo malgrado fa parte, e per la sua posizione geografica che la colloca sull'estremo confine meridionale della nostra civilizzata Europa, e per la sua cultura che ostinatamente continua ad esprimere questa sua collocazione, c'è anche un altro sud, il sud della nostra città: la Sanità, i quartieri popolari...

...il sud è il luogo dell'anima, metafora preziosa di interrogativi ancora aperti, tensioni latenti, sentieri interrotti, sconfitte magari parziali.....

A sud della stella polare: El mundo boca abajo 2004/2005 è dedicato all'America Latina. La storia di questo grande continente è una storia di sopraffazione, di sfruttamento e di terrorismo di stato; di negazione delle identità e di sovranità nazionali calpestate di continuo. Un territorio immenso e ricco, che comprende alcuni tra i paesi più poveri del mondo. Ostinatamente però, è anche una storia di resistenza. Da più di cinquecento anni, non da ieri. Questa stessa paradossale quanto drammatica condizione, tuttavia, costituisce per questi popoli una straordinaria occasione di riscatto per riconoscersi un ruolo da protagonista nel triste scenario di inizio millennio, dove le ragioni della forza prevaricano la forza della ragione. Un fiume carsico che spesso sfocia nel mare della disperazione. E la disperazione non fa sconti alla ragionevolezza, si alimenta di una rabbia sopita e repressa e la scaglia sui fragili simulacri del nostro benessere. Sui bastioni delle nostre coscienze di primo mondo. L'intero continente latinoamericano è continuamente e ciclicamente attraversato da un flusso inarrestabile di ribellione e fervore sociale, che neanche il lungo e sanguinario periodo delle dittature militari è riuscito a fermare. L'America Latina in questi ultimi anni ci consegna un progetto di speranza....

Primo appuntamento previsto: giovedì 11 novembre ore 18,00

**Lo scenario: America Latina
a cura di Alessandra Riccio**

A sud della stella polare: el mundo boca abajo

La figlia del Che: dal testo alla rappresentazione

Percorso di costruzione di una pièce basato sui testi ***Auguri comandante! E' nata una femmina*** di Alessandra Riccio e ***Riuniti*** di Julio Cortázar. Il percorso si articola in tre laboratori - ***laboratorio d'improvvisazione teatrale, la foto come elemento della scena, laboratorio costumi*** - uno stage - ***non solo tango: introduzione al canto argentino*** - e gli incontri di ***scenario***, che rappresenteranno i vari tasselli di uno stesso mosaico. Le varie tecniche teatrali verranno sviluppate ripercorrendo il percorso che dalla lettura porta alla realizzazione di una messinscena. Facendo interagire/scontrare il Che "intimo", ma al contempo pubblico di Cortázar, colto in un momento di sconforto, con il Che "degli affetti", descritto, nella finzione del testo, da sua figlia, svilupperemo un viaggio di avvicinamento al mito. Il teatro, in quanto mezzo di riflessione oltre che di espressione, sarà la nostra bussola.

Lo scenario: America Latina a cura di Alessandra Riccio

Inizio previsto: giovedì 11 novembre ore 18,30

incontro aperto al pubblico

Laboratorio: improvvisazione teatrale diretto da Alina Narciso

Durata: novembre/maggio 2004/2005

Cadenza: 1 incontro settimanale

Iscrizione Laboratorio: 40 euro

Laboratorio: Lo foto come elemento della scena diretto da Salvatore Esposito

Durata: novembre/maggio 2004/2005

Cadenza: 1 incontro settimanale

Iscrizione Laboratorio: 40 euro

Laboratorio: Costumi diretto da Mariarosaria Riccio in collaborazione con Annalisa Giacci

Durata: novembre/maggio 2004/2005

Cadenza: 1 incontro settimanale

Iscrizione Laboratorio: 40 euro

Stage: non solo tango: introduzione al canto argentino diretto da Juan Tomás Ortiz

Durata: 4 giorni

Iscrizione: 40 euro

Napoli/Neruda: il canto di una passione

Nel 1953 Pablo Neruda esiliato dal Cile, si rifugia a Capri con la donna che ama e a cui dedica un libro anonimo, *I versi del capitano*, alla cui pubblicazione partecipò tutta la cultura di sinistra di Napoli e del mondo. Intorno al soggiorno del poeta e alla stampa del libro si muove una Napoli intelligente, generosa e solidale. Attraverso readings di poesia e musica e incontri di scenario tenteremo di ricreare il magico momento e l'atmosfera di quegli anni che hanno portato alla scrittura prima, ed alla pubblicazione poi di questo splendido libro di poesie.

Lo scenario: Cile a cura di Alessandra Riccio

***Incontri e readings di poesia e musica
a cura di Ana Kogan, Massimiliano Fuschetto, Juan Tomás Ortiz***

incontri aperti al pubblico

Inizio previsto: giovedì 3 febbraio ore 18,30

Cadenza: 1 incontro settimanale

Durata: febbraio 2004/2005

Aprile 2005

Concerto Barocco di Alejo Carpentier

Nel suo romanzo del 1974, il cubano Alejo Carpentier mette in scena, in una Venezia settecentesca, le follie di una notte di Carnevale in cui Vivaldi, Scarlatti e Haendel incontrano un creolo messicano e il suo servo negro cubano. Ne viene fuori, con l'aiuto di Stravinsky e Armstrong un grande rinnovamento della musica.

Il percorso si articola in:

Lo scenario: Cuba a cura di Alessandra Riccio

Inizio previsto: giovedì 7 aprile ore 18,30

Seminario: Introduzione alla cultura afro-cubana a cura di Diego D'Amore

Inizio previsto: giovedì 14 aprile ore 18,30

Incontri aperti al pubblico

Stage: la musica teatrale diretto da Walfrido Dominguez

Kesté – Piazza S.Giovanni Maggiore a pignatelli, 18

Inizio previsto: data da definirsi

Durata: 5 giorni - intensivo

Iscrizione: 80 euro

Durata: Aprile 2004/2005

Maggio 2005

La teatralità del tango

Il percorso si articola in:

Lo scenario: Argentina a cura di Alessandra Riccio

Inizio previsto: giovedì 5 maggio ore 18,30

Incontro aperto al pubblico

Stage: Non solo tango: introduzione al canto argentino a cura di Juan Tomás Ortiz

Inizio previsto: data da definirsi

Stage: La teatralità del tango condotto da Silvia Vladimivsky del Teatro Fantastico di Buenos Aires

Inizio previsto: data da definirsi

Perfomances/dimostrazioni di attori/ballerini del Teatro Fantastico di Buenos Aires

Inizio previsto: data da definirsi